

"Envoutement" e Maleficio

Ricorre spesso nella letteratura francese contemporanea questa parola *envoutement* che prima di essere tradotta deve essere spiegata.

Fino dagli antichi tempi gli stregoni adoperavano nei loro malefici un sistema curioso: volendo agire sul loro nemico ne riproducevano l'immagine in cera. Poi battezzavano con i riti religiosi, prestati dai cattivi sacerdoti questo bamboccio dandogli nome, cognome e connotati del nemico. Indi con formule magiche mettevano in rapporto l'immagine con la persona reale che volevano colpire e ottenevano l'effetto che agendo sulla statuette si colpiva la persona viva.

Quando Caterina dei Medici era sul trono di Francia e Nostradamus scriveva le centurie e tutti i maghi e magherelli dell'universo si erano dati convegno in Francia, questa maniera di maleficio aveva praticanti numerosi. Si faceva contro Errico III fino a quando costui non morì nel torneo e si continuò contro Errico IV fino a quando il pugnale di un fanatico non lo colpì.

Da dove viene la parola? Non lo so. Forse da *ex-voto*, imitando le statuette di cera i *voti* che si appendono agli altari. Forse ha origine da altra parola dialettale francese o del francese antico. Forse da *vultus* che significa *volto*, quasi che le statuette debbano ricordare il *volto* delle presunte vittime.

Non v'è parola italiana che risponde esattamente a questa francese. Qualcuno ha suggerito *involtare o invoitamento*, ma nella lingua italiana non vi è che *maleficio*, unica e sola parola che racchiuda tutto ciò che è immaginabile in stregoneria.

Paracelso nel suo altissimo e chiaroveggente intelletto adoperò il metodo delle *membra di cera* alla pratica della medicina occulta. Così curava le ferite medicandole da lontano sulle membra riprodotte in cera.

In questo caso non è un *maleficio* ma una pratica miracolosa con la quale Paracelso otteneva guarigioni portentose.

D'altra parte dove il significato è appena dubbio bisogna adoperare altre parole.

Nell'Italia del mezzogiorno l'*envoutement* corrisponde alla *fattura*, e perciò le streghe si chiamano *fattucchiere*.

+ *Errata Corrige*. Il quinto verso della pag. 77 dove dice: *e il silenzio* deve leggersi *e il silenzio*; a pag. 81 sotto la Testa Magica del Sonar si deve leggere *pentacolo* e non *pentagono* di Salomone.

Responsabile ERRICO CAS — Tip. F. Sangiovanni, Ventaglieri 87.